



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. ASIGLIANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. ASIGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Asigliano V.se opera in un contesto caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola cui si affiancano piccole e medie industrie, attività di artigianato e un discreto sviluppo del terziario. La popolazione scolastica dei vari plessi si presenta eterogenea e costituita da allievi di estrazione prevalentemente media. Fra questi e' in lieve aumento il numero degli extracomunitari, si osserva anche un incremento degli alunni diversamente abili o con altre problematiche. I vari comuni sui quali gravita l'istituto partecipano economicamente alla gestione della comunità scolastica, con un contributo annuale anche se estremamente limitato.

Nonostante il numero ancora contenuto di alunni extracomunitari, svantaggiati e diversamente abili, si percepiscono problematiche legate all'integrazione e al recupero delle fasce deboli. Le risorse provenienti dai comuni sono estremamente limitate. Non e' costume dell'imprenditoria locale sponsorizzare le attività e le iniziative scolastiche.

Il territorio ha un'economia agricola basata sulla produzione e conseguente filiera del riso, ne consegue la presenza di un indotto industriale di produzione e riparazione di macchine agricole. Nel settore chimico esistono attività legate alla produzione e alla commercializzazione di fertilizzanti, diserbanti e pesticidi. Secondario, ma non trascurabile, il settore dell'allevamento di animali da carne. Il mondo agricolo conserva salde tradizioni che hanno dato vita ad un colorito folklore, che ben si integra con il patrimonio storico di cui e'

ricco il territorio; da un punto di vista ambientale sono presenti varie oasi protette con le quali la scuola collabora con attività di educazione ambientale.

La vicina Vercelli offre itinerari artistici ragguardevoli, che consentono alla scuola di usufruire di risorse didattiche artistiche sotto tutti gli aspetti (Mostre Guggenheim, museo Borgogna e Leone, Teatro Civico, attività in campo musicale, ecc...). Il mondo del volontariato e' particolarmente attivo nei progetti di recupero delle situazioni legate ai problemi di apprendimento. La cura degli edifici scolastici e' affidata alle amministrazioni comunali.

I comuni, limitatamente alle loro possibilità di bilancio si attivano per rendere gli edifici conformi alle norme sulla sicurezza. I dieci plessi possono contare su 7 lim, vari tablet e notebook ad uso didattico e alcune postazioni informatiche di base.

La maggioranza degli edifici scolastici e' rappresentata da stabili nati con altra destinazione e riadattati ad uso scolastico. Dei 7 edifici scolastici che compongono il Comprensivo, nessuno presenta il completo abbattimento delle barriere architettoniche. Il materiale informatico (pc e stampanti per le classi) e' carente e obsoleto. Le uniche risorse economiche disponibili sono quelle istituzionali. Non tutte le sedi sono fornite di palestra adeguata e biblioteca fornita. Sia per mancanza di spazi adeguati, che per problemi economici non sono presenti laboratori linguistici, artistici e musicali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I. C. ASIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VCIC80100A
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO ASIGLIANO 13032 ASIGLIANO VERCELLESE
Telefono	016136117
Email	VCIC80100A@istruzione.it

Pec **vcic80100a@pec.istruzione.it**

❖ **SCUOLA MATERNA "S. LUCIA VOTA" (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **VCAA801017**

Indirizzo **PIAZZA GIOVANNI XXIII ASIGLIANO 13032
ASIGLIANO VERCELLESE**

❖ **DESANA - (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **VCAA80107D**

Indirizzo **VIA TRINO 28 DESANA 13036 DESANA**

❖ **VILLATA " B. BARBERO" (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **VCAA80108E**

Indirizzo **VIA BARBERO 12 VILLATA 13010 VILLATA**

❖ **TRICERRO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **VCAA80110N**

Indirizzo **VIA FRANCESCO AUDISIO N. 24 TRICERRO 13038
TRICERRO**

❖ **SCUOLA ELEMENTARE (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **VCEE80101C**

Indirizzo **VIA 55 CADUTI 65 - 13032 ASIGLIANO
VERCELLESE**

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	69
---------------	----

❖ **DESANA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	VCEE80103E
--------	------------

Indirizzo	VIA TRINO 15 - 13034 DESANA
-----------	-----------------------------

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	64
---------------	----

❖ **VILLATA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	VCEE80108Q
--------	------------

Indirizzo	VIA VENETO 64 - 13010 VILLATA
-----------	-------------------------------

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	98
---------------	----

❖ **RONSECCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	VCEE80110V
--------	------------

Indirizzo	P.ZZA 25 APRILE N. 4 RONSECCO 13036 RONSECCO
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	51
---------------	----

❖ **L. PASTEUR - VILLATA - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	VCMM80102C
--------	------------

Indirizzo	VIA V. VENETO 64 BIS VILLATA 13010 VILLATA
Numero Classi	3
Totale Alunni	55

❖ **SCUOLA 1^ GRADO ASIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VCMM80104E
Indirizzo	VIA CADUTI N. 55/BIS ASIGLIANO VERCELLESE 13032 ASIGLIANO VERCELLESE
Numero Classi	6
Totale Alunni	96

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	7
	nelle aule	7



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	74
Personale ATA	21

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata sviluppata in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere e la progettazione didattica periodica viene condivisa dai tre gradi di istruzione. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo ad inizio e fine anno utilizzano prove comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

Per far fronte alla carenza di risorse, la scuola secondaria di 1° grado ha attivato un'articolazione oraria diversificata il venerdì. In tale giornata vengono svolte 6 unità da 50 minuti, il che consente di ricavare un monte ore da dedicare ad alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa non retribuite. La scuola non possiede spazi laboratoriali adeguati. Gli strumenti e le attrezzature sono essenziali per quanto riguarda l'area motoria, mentre per le altre necessità didattiche sono insufficienti

Nei diversi plessi è attivato un progetto pluriennale relativo alla prevenzione di dislessia, discalculia e disgrafia attuato da docenti formate che realizzano attività specifiche sulle classi.

Risulta difficile organizzare unità didattiche con l'utilizzo delle TIC, a causa dell'assenza di laboratori e strumenti adeguati

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola condivide con famiglie e studenti il patto formativo di istituto, documento che viene consegnato e illustrato in specifici incontri in cui si regolamenta la convivenza civile e si definiscono in modo chiaro diritti e doveri di ciascuno. La scuola promuove la condivisione di tali regole tra gli studenti durante le quotidiane attività curriculari. Inoltre in corso d'anno sono organizzate attività che coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi, con partecipazione di operatori esterni mirate

all'educazione alla legalità. Le azioni non coerenti con il patto formativo vengono comunicati alla famiglia. Nei casi di gravi violazioni o di comportamenti negativi reiterati nei confronti dell'alunno si attiva un processo di comprensione della mancanza e di riparazione del danno/offesa arrecato. Le sospensioni vengono realizzate quasi sempre con obbligo di frequenza secondo il principio che ogni azione produce conseguenze a sé e agli altri



coinvolgimento delle famiglie non sempre produce risultati attesi a causa della diversa impostazione educazione dei genitori.

Mancano risorse per attivare uno sportello di ascolto efficace per tutti i plessi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1 SUCCESSO FORMATIVO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DI PROSECUZIONE 2 MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI IN TERMINI DI RENDIMENTO

Traguardi

ESITO FINALE DEL PERCORSO SCOLASTICO POSITIVO

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Traguardi

Il confronto con i dati nazionali relativo alle prove standardizzate di italiano e matematica evidenzia nella scuola primaria risultati superiori e in quella secondaria di 1° grado risultati in linea con la media piemontese e nazionale. Gli esiti risultano uniformi e si ritiene siano rappresentativi della realtà scolastica

Competenze Chiave Europee

Priorità

Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi

Raggiungimento di un livello di competenza adeguato all'età e alla classe frequentata

Risultati A Distanza

Priorità



Mantenimento di un gruppo di contatto primo-secondo ciclo per definire le competenze specifiche per ogni indirizzo di studi

Traguardi

Aggiornamento di una banca dati completa utile per attivare azioni formative mirate, specifiche per il successo scolastico nel secondo ciclo.

Priorità

Costruzione di prove di raccordo strutturate tra primo e secondo ciclo

Traguardi

Realizzazione di prove in uscita dalla scuola secondaria di primo grado concordate con la scuola del secondo ciclo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

L'offerta formativa dell'Istituto punta a conseguire:

- la formazione dell'uomo e del cittadino, intesa come promozione dello sviluppo della personalità dell'allievo e di

una sua mentalità critica autonoma (educazione = saper essere);

- la collocazione dell'uomo e del cittadino nel mondo, intesa come sviluppo delle attività di comunicazione, di operatività, di progettualità (istruzione = saper fare);



•l'orientamento, inteso come promozione delle capacità di operare delle scelte riguardanti il proprio futuro e di perseguire delle mete (orientamento = saper diventare).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MATERNA "S. LUCIA VOTA"	VCAA801017
DESANA -	VCAA80107D
VILLATA " B. BARBERO "	VCAA80108E
TRICERRO	VCAA80110N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA ELEMENTARE	VCEE80101C
DESANA	VCEE80103E
VILLATA	VCEE80108Q
RONSECCO	VCEE80110V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
L. PASTEUR - VILLATA -	VCMM80102C
SCUOLA 1^ GRADO ASIGLIANO	VCMM80104E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**SCUOLA MATERNA "S. LUCIA VOTA" VCAA801017**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DESANA - VCAA80107D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VILLATA " B. BARBERO" VCAA80108E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

TRICERRO VCAA80110N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA ELEMENTARE VCEE80101C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DESANA VCEE80103E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

VILLATA VCEE80108Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

RONSECCO VCEE80110V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

L. PASTEUR - VILLATA - VCMM80102C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA 1^ GRADO ASIGLIANO VCMM80104E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I. C. ASIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

3. Il Progetto Curricolare

3.1 Obiettivi fondamentali delle discipline

Si cercherà di perseguire un progetto di unitarietà dell'insegnamento attraverso lo sviluppo di linee programmatiche trasversali alle varie discipline e educazioni. (v. allegato programmazioni dei vari ordini di scuola).

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Sapersi comportare: conoscere e rispettare le regole della convivenza sociale.
- Saper socializzare: accettare gli altri e collaborare con gli altri; rispettare le idee altrui.
- Saper partecipare: prendere parte alle attività di classe, intervenire nelle discussioni in modo corretto e pertinente, prestare attenzione allo svolgimento delle lezioni.
- Sapersi impegnare: rispettare con puntualità i doveri scolastici e assumersi le proprie responsabilità.
- Acquisire un metodo di lavoro: sviluppare capacità di operare in modo autonomo ed organizzato.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper ascoltare.
- Saper osservare..
- Comprendere messaggi orali e scritti.
- Saper leggere in modo chiaro e scorrevole.
- Saper leggere ed usare messaggi specifici, verbali e non verbali.
- Acquisire e potenziare capacità di calcolo.

- - Acquisire e potenziare capacità di analisi e di sintesi.
 - Conoscere ed organizzare i contenuti delle singole discipline.
 - Saper rielaborare i contenuti appresi.
 - Saper realizzare esperienze operative.
 - Acquisire e consolidare abilità motorie

3.2 La didattica ed i contenuti

Il Progetto formativo dell'Istituto di Asigliano si esplica attraverso:

- l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche e multimediali
- lo sviluppo di tematiche trasversali
- lo sviluppo delle attività di lettura attraverso laboratori specifici volti a favorire nel bambino il piacere di leggere
- lo sviluppo delle tematiche disciplinari
- l'ampliamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie
- la creazione di un legame affettivo ed emotivo con il territorio
- il rafforzamento dell'autostima e dell'identità personale
- il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle diversità.

Gli insegnanti si trovano ormai quotidianamente a confrontarsi con alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento o nella relazione per non parlare delle problematiche legate alla multiculturalità o alla deprivazione socio culturale.

Il saper individuare la didattica più idonea non è compito esclusivo dell'insegnante di sostegno: tutti gli insegnanti si trovano a dover intervenire sulle varie condizioni di disagio e difficoltà, anche se in modo

diverso.

Gli insegnanti, dunque, elaborano ed innovano le programmazioni, i progetti didattici e gli strumenti di valutazione per cercare di dare risposte più adeguate alle diverse situazioni che si presentano.

Dopo un'attenta analisi della situazione dell'Istituto si è cercato di costruire una logica formativa le cui linee di tendenza possono così essere rappresentate:

alunno/tipologie	Modalità di intervento nella scuola
Deprivazioni socio culturali	<ul style="list-style-type: none"> ▫ differenziate strategie di insegnamento ▫ valorizzazione dei differenti stili cognitivi ▫ attività volte alla prevenzione del disagio
Dislessia,discalculia,Disturbo specifico di apprendimento,lenti ritmi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ▫ diversificazione delle proposte didattiche ▫ diversa scansione temporale della programmazione ▫ utilizzo di strumenti compensativi ▫ interventi di recupero nel gruppo o a classi aperte
Con handicap motori o sensoriali	<ul style="list-style-type: none"> ▫ potenziamento delle abilità integre (ad es. nell'ipovedente l'abilità dell'ascolto/ nella lettura e la scrittura) ▫ sostituzione di contenuti disciplinari

Con handicap intellettivo	<ul style="list-style-type: none"> ▫ riduzione di complessità degli input educativi e didattici: <ul style="list-style-type: none"> diversificazione di itinerari, incremento risorse, modularità del tempo / scuola
Dispersione e abbandono scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> ▫ coinvolgimento affettivo nelle abilità scolastiche ▫ interventi di responsabilizzazione tra le famiglie
Dotato	<ul style="list-style-type: none"> ▫ varietà e ricchezza delle sollecitazioni didattiche
Extra comunitari	<ul style="list-style-type: none"> ▫ potenziamento delle attività comunicative ed espressive ▫ valorizzazione delle singole culture / tradizioni
Alunni con religioni diverse	<ul style="list-style-type: none"> ▫ diversificazione delle proposte didattiche ▫ coinvolgimento / confronto tra religioni diverse

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ STAR BENE A SCUOLA

area P01 promuovere azioni didattiche per stimolare e avvicinare in modo piacevole alla fruizione delle diverse forme espressive (linguaggio, musica, immagine)

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo della manualità e della creatività Stimolare il piacere della
drammatizzazione Ascoltare ed esprimersi attraverso la musica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **SAPER LEGGERE E RAGIONARE**

Area P01 lettura

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare il piacere della lettura e educare al senso critico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **DRAMMATIZZAZIONE,ASPETTANDO IL NATALE,NATALE È,ADDOBBIAMO...,CANTIAMO
E ...,MERCATINO,SPETTACOLO FINE ANNO,TEATRO**

Area P01 attività grafico /pittoriche e manipolative.Lettura e recitazione testi

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare il piacere della drammatizzazione,favorire lo sviluppo della creatività e della
manualità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

- ❖ **GIOCHIAMO CON LE PAROLE E I NUMERI, SAPER ANALIZZARE E PROGETTARE, NONNI LETTORI, IO LEGGO PERCHÈ, PREPARAZIONE ESAME.**

Area P01 attività di lettura, giochi, approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

stimolare il piacere di leggere e ascoltare, educare al senso critico,

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

- ❖ **, CREA E DECORA**

Area P01 attività di manipolative

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo della manualità e creatività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **DANCE..DANCE...,**

Area P01 danza e movimento

Obiettivi formativi e competenze attese

ascoltare ed esprimersi attraverso la musica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **LABORATORIO COLORE**

Area P01 attività di pittura

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo della creatività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CONOSCIAMO GLI ALPINI**

Area P01 partecipazione sfilata alpini

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare il patrimonio culturale locale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **MUSICA È. FLAUTO DOLCE,**

Area P01 attività di canto e suono

Obiettivi formativi e competenze attese

Ascoltare ed esprimersi attraverso la musica .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ KET, INGLESE PARLEZ VOUS FRANCAIS?

Area P02 imparare una lingua diversa

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere azioni formative e didattiche relative allo studio delle lingue comunitarie

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PSICOMOTRICITÀ

AREA P04 attività per l'infanzia con insegnante qualificato

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere azioni formative e didattiche volte all'educazione e alla formazione dell'individuo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **ALFABETIZZAZIONE MOTORIA, LABORATORIO CORPO**

Area P04 esercizi, gare, giochi di squadra

Obiettivi formativi e competenze attese

Organizzare attività motorie alla conoscenza del proprio corpo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Quaderno operativo, schede educative/didattiche. Visite ai plessi per il passaggio successivo al grado di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

coordinazione oculo/manuale. associazioni logiche,

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **ORTO DIDATTICO, EDUCAZIONE ALIMENTARE, PULIAMO IL MONDO, POMPIEROPOLI, PROG. ALIM. EMOZIONE E COLORE, SERRA DELLE MERAVIGLIE**

Area P05 Osservare, considerare, analizzare. conoscere le realtà del nostro territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere azioni formative volte alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **AREA P06 RECUPERO,,DIDEROT, DO..RE..MI.**

Area P06 attività di approfondimento al fine di migliorare il metodo di studio. Attività che favoriscano la socializzazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione e consolidamento graduale delle attività di base,sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PREVENZIONE DISTURBI DELLA VISTA**

AreaP06 visita oculistica da parte di personale specializzato

Obiettivi formativi e competenze attese

visita oculistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO INFORMATICA E ROBOTICA**

Area P03 utilizzo delle tecnologie multimediali per realizzare attività . progetto coding. sull'innovazione digitale utilizzando nuove metodologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli alunni la strumentalità di base.Utilizzo delle lim.Utilizzare le TIC come strumento per la ricerca.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **IO PARLO ..TU PARLI INGLESE INFANZIA**

Area P02 schede,giochi ,canzoni,poesie

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere azioni formative e didattiche per un primo approccio alla lingua inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **INTERCULTURA**

Promuovere azioni formative e didattiche per favorire l'integrazione di alunni stranieri. Applicazione del protocollo dell'accoglienza

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e confrontare gli elementi caratteristici del nostro paese in relazione ad altri. lingua, cultura, religione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **RESISTENZA PIEMONTESE GIORNO DELLA MEMORIA**

Area P05 Osservare, considerare e analisi di un periodo e di una realtà a noi vicina

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un legame affettivo con il territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PREVENZIONE BULLISMO, ED. ALLA LEGALITÀ**

Area P06 Promuovere azioni formative e didattiche finalizzate al recupero alunni con difficoltà

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ASSS, DENTISTI**

Area P06 promuovere azioni finalizzate al miglioramento della salute

Obiettivi formativi e competenze attese

consolidamento di buone abitudini

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **A SCUOLA DI CINOFILIA**

Area P06 Attività in presenza di un cane in classe

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare il corretto comportamento da tenere in presenza di un animale conosciuto e non.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DI 2 ANNI E MEZZO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Area P06 Nei plessi dove c'è posto vengono accolti bambini di 2 anni e mezzo, nelle realtà dove ci son asili nido.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'accoglienza ha un regolamento interno. Favorire L' autonomia dei bambini .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **A SCUOLA IMPARO ANCHE A SUONARE LA CHITARRA...ASPETTANDO IL MAESTRO**

Imparare a suonare uno strumento

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire un primo approccio all'uso della chitarra

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **INTEGRAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE(BULLISMO)**

AREA PO6

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper esprimere le proprie emozioni..Vivere nel rispetto delle regole e degli altri.....

Accettare e rispettare le diversità .

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA "S. LUCIA VOTA" - VCAA801017

DESANA - - VCAA80107D

VILLATA " B. BARBERO" - VCAA80108E

TRICERRO - VCAA80110N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Sapersi comportare: conoscere e rispettare le regole della convivenza sociale.
- Saper socializzare: accettare gli altri e collaborare con gli altri; rispettare le idee altrui.
- Saper partecipare: prendere parte alle attività di classe

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

L. PASTEUR - VILLATA - - VCMM80102C

SCUOLA 1^ GRADO ASIGLIANO - VCMM80104E

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione viene ritenuta un momento fondamentale del processo di apprendimento di ogni alunno, permettendo di monitorarne i progressi e di diagnosticarne altresì le difficoltà. Sulla base delle informazioni ottenute dalla valutazione diagnostica saranno realizzati tempestivi interventi a carattere compensativo, per eguagliare le condizioni di partenza e per avere risultati terminali tra loro più omogenei. Verranno perciò valutati gli atteggiamenti affettivi ed emotivi, sociali, cognitivi e le capacità e le competenze acquisite attraverso prove oggettive di verifica (test, questionari, griglie...).

E' oggetto di valutazione anche il comportamento che l'alunno sostiene nei vari momenti della vita scolastica.

La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria di 1° grado si sviluppa, durante l'intero arco dell'anno scolastico, attraverso una serie di verifiche periodiche.

Essa si articola in :

1. verifica della situazione di partenza
2. verifica immediata del conseguimento degli obiettivi minimi stabiliti
3. verifica formativa per mettere alla prova competenze e abilità e favorire l'assimilazione dei contenuti e permettere all'insegnante di effettuare osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento di ogni alunno
4. verifica sommativa per cogliere le reali conoscenze e competenze di un alunno e per verificare il processo di apprendimento/insegnamento al termine di una unità didattica.

Non sono oggetto di valutazione in decimi i compiti e le esercitazioni svolti a casa, essi contribuiscono però alla valutazione nell'ambito della condotta.

Ogni docente cercherà di usare il più possibile una scala valutativa che arrivi fino al dieci, considerando il voto 5 come insufficienza non grave ed il voto 2 come insufficienza molto grave.

Il voto complessivo del profitto terrà conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico fino al momento (compresi corsi di recupero, ecc...), ma non necessariamente attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti all'inizio dell'anno scolastico. Il voto complessivo del profitto terrà conto del miglioramento o del peggioramento dimostrato, dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento

Criteria di valutazione del comportamento:

Il voto di condotta viene attribuito dal team docenti e dai consigli di classe in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci.

L'otto segnala però una presenza, in classe, poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il sei ed il sette sono considerate valutazioni appena sufficienti e sono espressioni di comportamenti da correggere con interventi di sinergia scuola-famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva si terrà conto dei seguenti criteri:

il numero delle "non sufficienze": vengono fissate a 4 il numero di materie con votazione inferiore a 6 decimi al fine di discutere sulla eventuale non ammissione

il comportamento; si dovranno tenere presenti le sanzioni disciplinari. Si dovrà considerare il comportamento nei rapporti con i compagni e con i docenti, il rispetto delle regole stabilite all'interno della classe e della scuola.

le assenze; dovranno essere prese in considerazione le cause che hanno determinato le assenze, se per malattia o per motivi di famiglia; si dovrà, comunque, accertare se hanno influito in modo determinante sul processo di apprendimento.

raggiungimento dei risultati previsti all'interno del piano di studi personalizzato che, naturalmente, potrebbe anche contenere obiettivi minimi, diversi rispetto a quelli del resto della classe.

eventuale distanza dai traguardi comuni della classe.

conoscenze di base nel momento in cui l'alunno è entrato nella scuola secondaria

impegno personale dimostrato nel corso dell'anno scolastico

il metodo di lavoro

i ritmi di apprendimento

la partecipazione alle attività

se l'alunno è stato seguito dagli insegnanti in rapporto individualizzato, bisognerà

tener conto del PdP, ma questo non deve essere un alibi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

l'ammissione all'esame di stato è disposta previa validazione dell'anno scolastico verificando che gli alunni abbiano raggiunto i 3/4 di presenza del monte ore annuo complessivo e i seguenti criteri stabiliti in deroga:

alunni assenti per motivi di salute o per gravi motivi di famiglia: le mancate presenze devono essere giustificate da dichiarazioni scritte e motivate da parte della famiglia. Che si informerà su quanto svolto in classe

alunni diversamente abili: le singole situazioni non possano essere standardizzate in un unico criterio; i casi saranno oggetto di riflessione nei gruppi di lavoro

alunni iscritti in corso d'anno e provenienti da altre città italiane o paesi stranieri: Non potendo ricostruire l'iter scolastico si stabilisce di tenere come punto di partenza il giorno dell'arrivo a scuola dal quale misurare apprendimenti, assenze, impegno e partecipazione alle attività scolastiche

Alunni con ripetenze, in particolare quindicenni, nei quali il Consiglio di Classe individua rischio di dispersione scolastica: su questi devono essere stati attivati tutti gli strumenti di recupero: patto formativo, individuazione di percorsi individualizzati su obiettivi minimi, corsi di recupero, dialogo con la famiglia, eventuale collaborazione con i Servizi

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEMENTARE - VCEE80101C

DESANA - VCEE80103E

VILLATA - VCEE80108Q

RONSECCO - VCEE80110V

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione viene ritenuta un momento fondamentale del processo di apprendimento di ogni alunno, permettendo di monitorarne i progressi e di diagnosticarne altresì le difficoltà. Sulla base delle informazioni ottenute dalla valutazione diagnostica saranno realizzati tempestivi interventi a carattere compensativo, per eguagliare le condizioni di partenza e per avere risultati terminali tra loro più omogenei. Verranno perciò valutati gli atteggiamenti affettivi ed emotivi, sociali, cognitivi e le capacità e le competenze acquisite

attraverso prove oggettive di verifica (test, questionari, griglie...).

E' oggetto di valutazione anche il comportamento che l'alunno sostiene nei vari momenti della vita scolastica.

La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria di 1° grado si sviluppa,durante l'intero arco dell'anno scolastico, attraverso una serie di verifiche periodiche.

Essa si articola in :

1. verifica della situazione di partenza
2. verifica immediata del conseguimento degli obiettivi minimi stabiliti
3. verifica formativa per mettere alla prova competenze e abilità e favorire l'assimilazione dei contenuti e permettere all'insegnante di effettuare osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento di ogni alunno
4. verifica sommativa per cogliere le reali conoscenze e competenze di un alunno e per verificare il processo di apprendimento/insegnamento al termine di una unità didattica.

Non sono oggetto di valutazione in decimi i compiti e le esercitazioni svolti a casa, essi contribuiscono però alla valutazione nell'ambito della condotta.

Ogni docente cercherà di usare il più possibile una scala valutativa che arrivi fino al dieci, considerando il voto 5 come insufficienza non grave ed il voto 4 come insufficienza grave.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di condotta viene attribuito dal team docenti e dai consigli di classe in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci.

L'otto segnala però una presenza, in classe, poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il sei ed il sette sono considerate valutazioni appena sufficienti e sono espressioni di comportamenti da correggere con interventi di sinergia scuola-famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva si terrà conto dei seguenti criteri:

il numero delle "non sufficienze": vengono fissate a 4 il numero di materie con votazione inferiore a 6 decimi al fine di discutere sulla eventuale non ammissione

il comportamento; si dovranno tenere presenti le sanzioni disciplinari. Si dovrà considerare il comportamento nei rapporti con i compagni e con i docenti, il rispetto delle regole stabilite all'interno della classe e della scuola.

le assenze; dovranno essere prese in considerazione le cause che hanno determinato le assenze, se per malattia o per motivi di famiglia; si dovrà, comunque, accertare se hanno influito in modo determinante sul processo di apprendimento.

raggiungimento dei risultati previsti all'interno del piano di studi personalizzato che, naturalmente, potrebbe anche contenere obiettivi minimi, diversi rispetto a quelli del resto della classe.

eventuale distanza dai traguardi comuni della classe.

conoscenze di base nel momento in cui l'alunno è entrato nella scuola secondaria

impegno personale dimostrato nel corso dell'anno scolastico

il metodo di lavoro

i ritmi di apprendimento

la partecipazione alle attività

se l'alunno è stato seguito dagli insegnanti in rapporto individualizzato, bisognerà tener conto del PdP, ma questo non deve essere un alibi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (drammatizzazione, laboratori creativi: manipolazione-grafica, spettacoli musicali e di espressività corporea) che favoriscono l'inclusione. Gli

insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi sono da ritenersi efficaci. La stesura dei P.E.I. e dei P.d.P. vede la collaborazione di tutti i docenti di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità nelle varie discipline con ricaduta positiva nella qualità dei rapporti tra gli studenti.

L'accoglienza degli alunni stranieri presenta qualche criticità in quanto la loro alfabetizzazione è affidata ad insegnanti interni in ore curricolari e non esistono risorse e ore aggiuntive per l'intervento, a volte necessario, di un mediatore culturale. La scuola quindi non può realizzare percorsi specifici di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.

La scuola, per quanto riguarda il recupero degli alunni in difficoltà, si attiva in tutti i settori (area linguistica, logico-matematica, espressiva, educativo comportamentale) con risultati proporzionali all'intervento. All'interno dell'Istituto sono presenti risorse umane con competenze e disponibilità per attivare iniziative, che nel passato rappresentavano la consuetudine in presenza di risorse economiche.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da contesti socio-culturali disagiati, in cui la famiglia è spesso assente, non collaborativa con la scuola per incapacità o atteggiamenti oppositivi nei confronti delle richieste educative della scuola. Si mantengono assenti i fondi dedicati ad attività extracurricolari per il recupero.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

IL DOCENTE DI SOSTEGNO IN COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DI CLASSE COMPILA IL PEI BASANDOSI SULLA CERTIFICAZIONE DELL'ASL.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

GRUPPO DI LAVORO COMPOSTO DA DOCENTI CURRICOLARI, SOSTEGNO, PERSONALE ASL E GENITORI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

LA FAMIGLIA VIENE COINVOLTA NELLE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. La scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro organizza: - lezioni e attività comuni - Visite guidate e laboratori cui partecipano alunni in fase di passaggio tra ordini di scuola - Concorsi grafico-pittorici e letterari cui confluiscono i vari ordini di scuola. La scuola prepara prove di monitoraggio per valutare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi si rivelano efficaci. Le azioni realizzate per il raccordo tra

scuola secondaria di primo grado e e scuola secondaria di secondo grado potrebbero essere migliorate tramite la programmazione di incontri per aree disciplinari con docenti delle scuole superiori La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni anche con intervento di personale esterno, con il coinvolgimento delle classi seconde e terze delle sezioni di entrambe le sedi e con il coinvolgimento delle famiglie. Attraverso visite guidate ad aziende locali la scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' professionali del territorio . La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo che è seguito dalla prevalenza delle famiglie. Gli spostamenti sul territorio sono completamente a carico delle famiglie e dei docenti. I contatti tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado dovrebbero essere incrementati relativamente al controllo dell'azione finale (esiti primo anno). Non sono concordate prove di misura delle competenze di base per l'accesso agli specifici indirizzi delle diverse scuole sul territorio Rubrica di Valutazione Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro con qualche lieve criticità nei riguardi del passaggio alle superiori. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitora gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro al proprio interno. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Fa le veci del D.S.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento dei plessi dell'infanzia in relazione con la segreteria	1
Funzione strumentale	Gestione del PTOF. Organizzazione e attività dei progetti e loro valutazione. Gestione alunni disabili e disagio Gestione rapporti di continuità ed orientamento Gestione sito dell'Istituto e Registro elettronico	4
Responsabile di plesso	gestiscono i plessi e coordinano i rapporti con la direzione	10
Animatore digitale	Si occupa dei laboratori multimediali	1
Team digitale	Responsabili dei laboratori multimediali	6

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Presiede e coordina i servizi generali ed amministrativi contabili per assicurare l'unitarietà della gestione della scuola.
Ufficio protocollo	scarico posta e protocollo, archivio,
Ufficio per la didattica	Gestione alunni ,preparazione esami di stato,anagrafe alunni ,invalsi
Ufficio per il personale A.T.D.	Pratiche riservate relative il personale e protocollo riservato Ricostruzione di carriera e pensionamenti Gare di appalto
personale docente	tutte le tipologie di contratti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DI SCUOLE PROVINCIA DI VERCELLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ RETE DI SCUOLE PROVINCIA DI VERCELLI

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ I DOCENTI PARTECIPANO AI CORSI PROPOSTI DALL'ISTITUTO CAPOFILA DELLA RETE

I corsi sono di approfondimento alle discipline dei diversi ordini di scuola proposti dalle Scuole Vercellesi, da Enti o da piattaforma on line accreditata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ 1 SUCCESSO FORMATIVO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DI PROSECUZIONE 2 MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI IN TERMINI DI RENDIMENTO • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e
---	---



	<p>civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Mantenimento di un gruppo di contatto primo-secondo ciclo per definire le competenze specifiche per ogni indirizzo di studi ▫ Costruzione di prove di raccordo strutturate tra primo e secondo ciclo
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AREA P03 AGGIORNAMENTO PER PROG. ROBOTICA CODING FOR YOU**

Innovazione digitale tecnologica utilizzando nuove metodologie didattiche sfruttando il laboratorio digitale denominato i do lab.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'istituto



❖ **IL PERSONALE ATA SI AGGIORNA SU ARGOMENTI INERENTI LE MANSIONI CHE SVOLGE**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito